

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC
IT6010027 “Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro”

1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6010027 “*Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro*” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6010027 “*Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro*”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6010027 “*Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro*” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 200,0 ha, è localizzato nella Provincia di *Viterbo* ed interessa i Comuni di *Montalto di Castro* e *Tarquinia*.

Il SIC non ricade in area naturale protetta (sensu L. 394/1991).

3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6010027 “*Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro*”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM:

<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie> aggiornato a ottobre 2013.

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210			2.2		G	C	C	C	C
2110			2.2		G	D			
2120			2.2		G	D			
2210			15.2		G	C	C	C	C
2240			0.6		G	B	C	C	C
2250			12.2		G	C	C	C	C
2270			17.6		G	C	C	C	C

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species			Population in the site								Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
R	1217	Testudo hermanni			p				P	DD	B	C	A	C

A seguito degli studi botanici e zoologici svolti per la redazione del Piano di Gestione (PdG) del SIC IT6010027 “*Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro*” e dell’Atlante degli Habitat Costieri della Regione Lazio responsabile scientifico di convenzione per l’Università di Roma Tre: Prof.ssa Alicia Acosta, collaboratori: Marta Carboni, Silvia Del Vecchio, Marco Malavasi, Irene Prisco, Riccardo Santoro, vanno aggiunti gli habitat sotto elencati nelle more dell’aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000.

Tabella 3.3 Elenco degli habitat e delle specie aggiunte e/o eliminate nelle more dell'aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000

Codice	Habitat/Specie da aggiungere	Habitat/Specie da eliminare	Fonte	Note
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>		Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013	L'habitat è ben rappresentato nel sito
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i>		Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013	E' considerato in compenetrazione con il 2250.

L'habitat 9340 va aggiunto in quanto i dati dello studio dell'Acosta sono più aggiornati e il riscontro sul campo ha confermato la presenza dell'habitat. Il 9340 è presente in modo significativo nel SIC. Il 2260 è segnalato nello studio dell'Acosta in dinamismo e in contatto seriale con il 2250*.

4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6010027 “*Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro*”, anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito web della Regione Lazio all'indirizzo:

http://www.regione.lazio.it/binary/prl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Viterbo/IT6010027.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6010027 “*Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta, media o bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	2=media	3=alta
2110	Dune embrionali mobili	2=media	3=alta
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	2=media	3=alta
2210	Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritimae</i>)	2=media	3=alta
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	0=non valutabile	2=media
2250	* Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	3=buona	3=alta
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto Lavanduletalia	3=buona	3=alta
2270	* Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	3=buona	2=media
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	3=buona	1=bassa
1217	<i>Testudo hermanni</i> - Testuggine di Hermann	0=non valutabile	2=media

6 PRESSIONI E MINACCE

Il Sito presenta habitat dunali consolidati, in particolare si possono osservare le fitocenosi della prima fascia della spiaggia emersa con le comunità vegetali annue pioniere (habitat 1210), poi quelle paucispecifiche delle dune embrionali (habitat 2110) e quelle perenni delle dune non consolidate (2120). Molto ben rappresentato è il ginepreto e le fitocenosi legnose a sclerofille (2250* e 2260). Gli habitat sono interessati da diverse pressioni antropiche sia dovute alla presenza di attività turistiche (campeggio, aree di sosta, parcheggi), soprattutto nei periodi estivi; sia dovute alla presenza di attività agricole. I principali fattori di pressione e minaccia per gli habitat dunali di interesse comunitario sono rappresentati dal calpestio eccessivo e dalle operazioni di pulizia meccanica dell'arenile, e il pericolo di eccessivo pascolamento. A questi si aggiungono la presenza di specie alloctone invasive, l'erosione delle coste e gli incendi. Per gli habitat forestali segnalati bisogna tener conto delle pressioni delle attività turistiche e agricole, sia come pericolo di eccessivo emungimento dalla falda, sia come utilizzo di prodotti chimici, nonché un aumento del pascolo attualmente poco presente. Per la specie segnalata, oltre la distruzione dell'habitat dovuta alla espansione delle strutture ricettive presenti, è da valutare anche la mancanza di studi e monitoraggi sulle popolazioni autoctone e la loro caratterizzazione genetica, impediscono una conservazione a lungo termine che potrebbe essere compromessa da possibili fenomeni di introgressione genetica e ibridazione.

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

Pressioni / Minacce	1210	2110	2120	2210	2240	2250*	2260	2270*	9340	1217	TOTALE
A - Agricoltura											3
A04.01 - Pascolo intensivo						2250	2260				2
A04.02 - Pascolo non intensivo									9340		1
D - Trasporto e linee di servizio											1
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)										1217	1
G - Intrusione umana e disturbo											17
G01.02 - Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore	1210	2110	2120	2210							4
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper						2250	2260	2270	9340		4
G05.01 - Calpestio eccessivo	1210	2110	2120	2210	2240						5
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulizia delle spiagge	1210	2110	2120	2210							4
H - Inquinamento											7
H04.03 - Altri tipi di inquinamento dell'aria								2270			1
H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi	1210	2110	2120	2210		2250	2260				6
I - Altre specie e geni invasivi o problematici											6
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	1210	2110	2120	2210			2260				5
I03.01 - Inquinamento genetico (animali)										1217	1
J - Modificazioni dei sistemi naturali											2
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)								2270			1
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)										1217	1
K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)											5
K01.01 - Erosione	1210	2110	2120	2210	2240						5
M - Cambiamenti climatici											8
M01.06 - Cambiamenti nell'esposizione alle onde	1210	2110	2120	2210							4
M01.07 - Cambiamenti del livello del mare	1210	2110	2120	2210							4

7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente deliberazione).

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

A. DIVIETI

- a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
 - 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- d) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori";
- e) è vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

B. OBBLIGHI

- a) Per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno.
E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.
In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
 - 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
 - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
 - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;
 - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
 - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
- b) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali

DIVIETI

- a) Divieto di costruzione di nuove strutture e ampliamento delle strutture turistiche esistenti.
- b) Divieto di realizzare nuovi accessi alla spiaggia.
- c) Divieto di circolazione con mezzi a motore al di fuori delle strade asfaltate e dei sentieri, fatta eccezione dei mezzi deputati a soccorso, vigilanza, antincendio, trasporto invalidi e dei mezzi specificatamente autorizzati dalle autorità competenti.

OBBLIGHI

- a) Obbligo nelle more dell'aggiornamento del Piano di Utilizzazione degli Arenili del Comune di Montalto di Castro o di approvazione del nuovo, di tener conto delle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel SIC.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat

1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

2110 Dune embrionali mobili

2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)

2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua

2250 * Dune costiere con *Juniperus* spp.

2260: Dune con vegetazione di sclerofille del *Cisto-Lavanduletalia*

- a) E' vietato il danneggiamento, l'estirpazione e la raccolta di esemplari di flora autoctona.
- b) L'accesso alla spiaggia deve essere limitato ai pedoni mediante appositi sentieri già esistenti, senza prevedere l'apertura di nuovi o l'ampliamento di quelli esistenti.
- c) [*contrattuale*] Obbligo di adozione ed attuazione di un apposito regolamento da parte del Soggetto Gestore del SIC in accordo con il gestore delle strutture di campeggio, al fine di contenere e ridurre fenomeni di degrado e impatto ambientale attraverso una regolamentazione puntuale della viabilità interna, delle aree di sosta e delle piazzole di campeggio, di predisporre i camminamenti per l'accesso alla spiaggia tramite la posa in opera di passerelle in legno sopraelevate che devono essere ben delimitate in modo da impedire il libero accesso ai pedoni sulla duna.
- d) E' vietato il calpestio delle aree dunali, al di fuori dei camminamenti o dei sentieri già esistenti, sia a piedi che con mezzi a motore e non, con la sola eccezione dei mezzi deputati a soccorso, vigilanza, antincendio, trasporto invalidi e dei mezzi specificatamente autorizzati dalle autorità competenti;
- e) E' vietato l'utilizzo di specie vegetali alloctone per scopi ornamentali e nell'ambito di azioni di ripristino ambientale condotte da soggetti privati e pubblici;
- f) Sono vietate le operazioni di pulizia e spianamento meccanico dell'arenile nelle aree individuate dal Soggetto Gestore, preferibilmente lasciando in loco materiali di origine naturale (spiaggiati).
- g) Negli ambiti dunali e retrodunali è fatto inoltre divieto di:
 - 1. realizzare di nuove attività connesse alla fruizione turistica;

2. asportare o movimentare sabbia;
 3. utilizzare modalità di pulizia diverse dalla asportazione manuale dei rifiuti.
- h) E' vietata l'accensione di fuochi di qualsiasi tipo.
- i) Negli ambiti dunali e retrodunali è fatto inoltre divieto di:
1. realizzare nuove attività connesse alla fruizione turistica;
 2. asportare o movimentare sabbia;
 3. utilizzare modalità di pulizia diverse dalla asportazione manuale dei rifiuti.

2270 * Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

9340 :Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

1. E' vietato il danneggiamento, l'estirpazione e la raccolta di esemplari di flora autoctona.
2. E' vietata l'accensione di fuochi di qualsiasi tipo.
3. E' vietata l'attività di campeggio nelle aree di presenza dell'habitat non deputate a tal uso.
4. [contrattuale] Obbligo di regolamentazione del pascolo equino e della gestione del soprassuolo forestale da concordarsi tra l'Ente Gestore del SIC ed il proprietario del fondo chiuso presente.

7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie:

1217 *Testudo hermanni* - Testuggine di Hermann

Sono sufficienti le misure di conservazione di carattere generale e previste per gli habitat.

7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare

Ai fini della gestione del SIC/ZSC sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito. Le azioni di seguito riportate non esauriscono le possibili attività di sostegno alla gestione del sito, ma prevedono attività e iniziative considerate prioritarie o urgenti per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario.

1. Realizzazione di allestimenti (passerelle, recinzioni, staccionate) per i camminamenti di accesso alla spiaggia esistenti, in materiale naturale e a basso impatto visivo finalizzati a limitare gli impatti connessi con la fruizione turistica esistente dovuta in particolare alla presenza di campeggi; ove possibile le passerelle andranno realizzate sopraelevate in modo da garantire i movimenti delle particelle sabbiose e l'eventuale transito di fauna locale.
2. Pulizia dai rifiuti presenti sulla duna tramite azione manuale e apposizione di appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti, realizzati in modo da evitare l'apertura da parte di fauna selvatica e/o domestica;
3. Miglioramento delle misure di prevenzione degli incendi attuate da soggetti pubblici e privati deputati alla gestione delle aree di costa; adozione di misure specifiche di prevenzione degli incendi per le aree interessate dagli habitat a rischio maggiore (2250*: Dune costiere con *Juniperus* spp., 2270*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*);
4. Rinaturalizzazione dell'area umida nei pressi della foce del torrente Arrone.
5. Attività di studio della specie *Testudo Hermannii* per la definizione della tassonomia delle popolazioni presenti.

6. Attività di educazione, formazione e sensibilizzazione sui seguenti temi: importanza degli ambienti dunali, modalità di fruizione sostenibile e accettazione dei divieti, prevenzione dell'introduzione di specie alloctone, prevenzione degli incendi, riduzione della dispersione dei rifiuti;

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione; anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Riferimenti Bibliografici

Acosta A.T.R. & Ercole S. (Eds), 2015. Gli habitat delle coste sabbiose italiane: ecologia e problematiche di conservazione. ISPRA, Serie Rapporti, 215/2015.

http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/R_215_15.pdf

Atlante degli Habitat Costieri della Regione Lazio. Responsabile scientifico di convenzione per l'Università di Roma Tre: Prof.ssa Alicia Acosta. Collaboratori: Marta Carboni, Silvia Del Vecchio, Marco Malavasi, Irene Prisco, Riccardo Santoro (2013) <http://dati.lazio.it/catalog/dataset/atlante-degli-habitat-costieri-della-regione-lazio/resource/7c5891b7-bfcc-4465-941b-62f188fdbcf>

Documenti tecnici

LIFE NATURA 2006 NAT/IT/000050 Co.Me.Bis Azioni urgenti di conservazione per la biodiversità della costa centro-mediterranea. Azione A3 Piano di Gestione SIC IT6010027.

9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Habitat	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	2 = media	Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione. Nel SIC è rappresentato con una superficie significativa	Calvario et al. 2008 , Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013
Pressioni (impatti presenti o passati)	G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge H05.01 Spazzatura e rifiuti solidi	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	G01.02 Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore G05.01 - Calpestio eccessivo K01.01 Erosione M01.06 - Cambiamenti nell'esposizione alle onde M01.07 - Cambiamenti del livello del mare I.01 Specie esotiche invasive	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3=alta	

Habitat	2110 Dune embrionali mobili	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	2 =media	Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della regione	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulizia delle spiagge H05.01 Spazzatura e rifiuti solidi	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento Calvario et al. 2008 Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013 ISPRA, Serie Rapporti, 215/2015
Minacce (impatti futuri o previsti)	G01.02 Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore G05.01 - Calpestio eccessivo K01.01 Erosione M01.06 - Cambiamenti nell'esposizione alle onde M01.07 - Cambiamenti del livello del mare I.01 Specie esotiche invasive	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento Calvario et al. 2008 Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013 ISPRA, Serie Rapporti, 215/2015
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	2=media	
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulizia delle spiagge H05.01 Spazzatura e rifiuti solidi	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	G01.02 Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore G05.01 - Calpestio eccessivo K01.01 Erosione M01.06 - Cambiamenti nell'esposizione alle onde M01.07 - Cambiamenti del livello del mare I.01 Specie esotiche invasive	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	2210 Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritimae</i>)	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	2 = medio	Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione Lazio	Calvario et al. 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulizia delle spiagge H05.01 Spazzatura e rifiuti solidi	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	G01.02 Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore G05.01 - Calpestio eccessivo K01.01 Erosione M01.06 - Cambiamenti nell'esposizione alle onde M01.07 - Cambiamenti del livello del mare I.01 Specie esotiche invasive	ISPRA, Serie Rapporti, 215/2015. Calvario et al.2008
Priorità di conservazione	3=alta	

Habitat	2240 Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	0 = non valutabile	
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1 = l'habitat è presente con aspetti poco rappresentativi	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G05.01 - Calpestio eccessivo K01.01 – Erosione	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre quelle segnalate nelle pressioni	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Habitat	2250 * Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al. 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	J01.01 – Incendi H05.01 Spazzatura e rifiuti solidi G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper A04.01= pascolo intensivo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento. Acosta A.T.R. & Ercole S. (Eds), 2015. ISPRA, Serie Rapporti, 215/2015. Calvario et al.2008
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate altre minacce oltre quelle elencate nelle pressioni	
Priorità di conservazione	3 = alta	Acosta A.T.R. & Ercole S. (Eds), 2015. ISPRA, Serie Rapporti, 215/2015. Calvario et al.2008

Habitat	2270 * Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	Acosta et al. Atlante Habitat costieri Lazio
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione =	Calvario et al. 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	J01.01 – Incendi G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	J01.01 – Incendi G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper H04.03 – Altri tipi di inquinamento dell'aria	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento ISPRA, Serie Rapporti, 215/2015.
Priorità di conservazione	2 = media	

Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

Specie	1217 <i>Testudo hermanni</i> - Testuggine di Hermann	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie	0 = non valutabile	
Ruolo del sito per la conservazione della specie	2 = la specie si trova in altri SIC della Regione,	Acosta et al. Atlante Habitat costieri Lazio
Pressioni (impatti presenti o passati)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) D01.02 Strade asfaltate	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) D01.02 Strade asfaltate I03.01 - Inquinamento genetico (animali) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat (non riportati nel Formulario Standard Natura 2000)

Habitat	2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	Acosta et al. Atlante Habitat Costieri Regione Lazio 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al. 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	H05.01 Spazzatura e rifiuti solidi G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper I.01 Specie esotiche invasive A04.01= pascolo intensivo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento. ISPRA, Serie Rapporti, 215/2015.
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate altre minacce oltre quelle elencate nelle pressioni	
Priorità di conservazione	3 = alta	ISPRA, Serie Rapporti, 215/2015. Calvario et al.2008

Habitat	9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1=l'habitat è assai diffuso	Calvario et al. 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper A04.02 - Pascolo non intensivo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento:
Priorità di conservazione	2=media	